

Anna Maria Bracci

Le forme che abitano le opere di Anna Maria Bracci si distendono raccordandosi in campiture che riempiono con autorevolezza lo spazio della tela.

I cromatismi creati dalla pittrice si alternano e si succedono in decise contrapposizioni tonali, segnate nei perimetri da linee scure.

Ampie superfici raccolgono il colore che tende ad espandersi, nell'intento di definire una sorta di veduta paesaggistica.

L'impianto compositivo riesce a capire la potenzialità percettiva di chi guarda, poichè non si lascia contenere all'interno di architetture prestabilite, diventando piuttosto immagine istantanea di realtà spaziali e temporali infinitamente più estese.

Molti di questi lavori sono tecniche miste, con frammenti di tessere vitree e collages. L'immaginario creativo dell'artista, espresso nell'avvicinarsi dei diversi materiali, restituisce suggestioni coinvolgenti, non solo dal punto di vista visivo, ma anche tattile.

I dettagli plastici si fondono nell'opera con eleganza, trasmutandosi in preziose riflessioni incastonate nella trama pittorica.

L'artista utilizza sfumature e chiaroscuri in modo sapiente ed equilibrato, conferendo armonia alla composizione; le forme sembrano scomporsi per essere poi ricostruite, o reinventate secondo un nuovo modo di sentire e di vivere il processo di creazione artistico, in un continuo rimando tra energia e compostezza.

L'opera di Anna Maria Bracci cattura lo sguardo dell'osservatore per guidarlo tra i sentieri di un dialogo intimo, raffinato, severamente introspettivo, che invita a liberare lo sguardo per lambire nuovi contorni. La molteplicità di livelli lungo i quali si snoda la composizione, diviene la mappa di un viaggio tra le pieghe di un immaginario, che rivela sensazioni tracciate dalle mani dell'artista attingendo alle vibrazioni più profonde della propria anima.

Paolo Levi